

Ravenna, in zona arancione scuro da domani

Richiude tutto: dalla scuola a tante aziende



01 Marzo 2021 La Romagna in zona arancione scuro, per l'esattezza tutti i comuni dell'Ausl Romagna escluso il distretto di Forlì. La conferma arriva alle 19,30 con lo streaming dove il sindaco Michele de Pascale e il direttore generale dell'Ausl Tiziano Carradori annunciano i provvedimenti connessi con la decisione. Il provvedimento operativo da martedì 2 marzo.

Sui social tanti cittadini fanno però presente le carenze delle vaccinazioni e come a pagare questi errori siano sempre i cittadini e le imprese. Nel mirino il nome del ministro Speranza e del commissario Arcuri. Presenti nel precedente governo, nonostante gli errori commessi, e anche in quello attuale.

Cosa cambierebbe se passassimo in Arancione Scuro? Ecco la mappa dei provvedimenti.

Scuole

Didattica in presenza solo per i servizi educativi 0-3 anni e per le scuole dell'infanzia, mentre si ricorrerà alla Dad (da lunedì 1° marzo) per ogni altra scuola di ordine e grado (con l'eccezione di eventuali residenti in zona arancione scuro iscritti a istituti siti in zone gialle) e per tutte le università, le accademie e le scuole di alta formazione.

Spostamenti

Divieto di spostamento delle persone modellato su quello in vigore nelle zone rosse, dunque anche fra le 5 e le 22 e anche all'interno del proprio comune e valido anche per i residenti di centri con meno di 5mila abitanti, salvo la possibilità di recarsi in comuni limitrofi solo per particolari necessità (come ad esempio per l'acquisto di prodotti che nel proprio comune sono introvabili). Ogni altro spostamento diurno o notturno sarà possibile solo dietro autocertificazione di comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità (come l'acquisto di beni negli esercizi aperti) o motivi di salute.

Visite a parenti e amici

Escluse anche le visite giornaliere a parenti e amici, comprese quelle che non comportano l'uscita dai confini comunali, salvo situazioni di assoluta necessità che vanno, in ogni caso, autocertificate.

Seconde case

Se resta evidentemente consentito il rientro alla propria abitazione, domicilio o residenza, è vietato

raggiungere le seconde case di proprietà, ovunque siano situate, salvo situazioni di assoluta necessità da autocertificare.

Ristoranti e bar

Bar, pasticcerie, gelaterie e ristoranti non possono ospitare clienti se non per il tempo necessario al ritiro dei prodotti d'asporto, possibile senza restrizioni dalle 5 alle 18 e, fino alle 22, solo per le attività diverse dai bar non provvisti di cucina e dai commercianti al dettaglio di bevande. La consegna di cibo a domicilio per i ristoranti, invece, è libera da limiti di orario, anche fuori comune, mentre possono restare aperti dopo le 18 gli esercizi che vendono cibi e bevande attivi nelle aree di servizio e rifornimento carburante delle autostrade, negli ospedali e negli aeroporti.

Negozi

Non cambiano le regole rispetto alla classica zona arancione neanche per i negozi e per tutte le attività commerciali, né in Lombardia né in Emilia-Romagna. Non vengono previste limitazioni alle categorie dei beni vendibili, mentre le attività che si trovano all'interno dei centri commerciali restano chiuse nei giorni festivi e prefestivi, fatta eccezione per farmacie, negozi alimentari, tabacchi ed edicole.

Uffici pubblici

Nessuna modifica significativa, con la precisazione che i datori di lavoro pubblici sono tenuti a limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza fisica, anche in ragione della gestione dell'emergenza, mentre personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in smart working.

Attività culturali

Sono sospese le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, ad eccezione delle biblioteche dove i relativi servizi sono offerti su prenotazione e degli archivi, fermo restando il rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemica.

Cerimonie religiose e manifestazioni

Nessuna limitazione per cerimonie religiose e funerali, ai quali si può partecipare nel rispetto delle norme sul distanziamento e sull'uso delle mascherine, come nel caso delle manifestazioni, possibili in forma 'statica' e distanziata.

Sport

Sono sospesi gli eventi e le competizioni organizzati dagli enti di promozione sportiva, così come l'attività sportiva svolta nei centri sportivi all'aperto. Resta consentito lo svolgimento di attività sportiva solo in forma individuale ed esclusivamente all'aperto. Possibile svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie. 